



Purchasing Managers Index Raiffeisen delle piccole e medie imprese

Segnali di una possibile inversione di tendenza

In febbraio l'indice PMI Raiffeisen è salito al livello più alto dal 2022. La domanda di esportazioni dall'Europa è aumentata e per la prima volta si constatano speranze fondate di una fine imminente della crisi industriale.

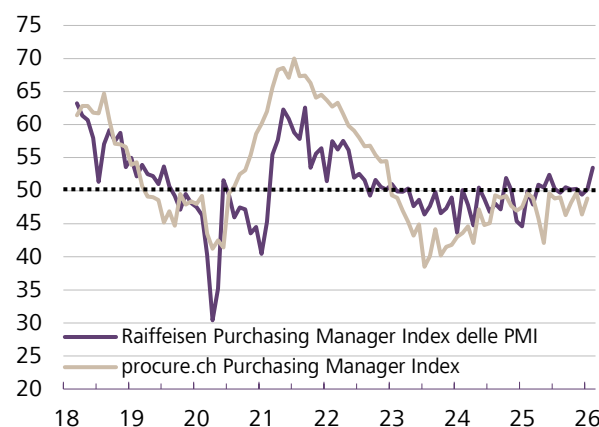
In febbraio l'indice PMI Raiffeisen ha registrato un progresso salendo da 50.2 punti a 53.5 punti e chiudendo così il mese al livello più elevato dal 2022. In particolare, le piccole e medie imprese orientate all'esportazione segnalano un miglioramento significativo della loro situazione commerciale. Negli ultimi mesi la congiuntura industriale globale ha ripreso di nuovo slancio. Inoltre, si riscontrano segnali che indicano un ritorno alla crescita dell'industria tedesca dopo quattro anni. Le PMI svizzere beneficiano di conseguenza di una maggiore attività in termini di ordini. Pertanto, la componente ordini ha registrato un balzo da 50.8 punti a 55.6 punti a febbraio, dando il maggior contributo all'incremento dell'indice PMI. Con il miglioramento della situazione del carnet ordini, anche il volume di produzione è cresciuto, passando da 52.3 punti a 55.0 punti. Un altro segnale positivo è rappresentato dal fatto che le PMI stanno nuovamente rifornendo le loro scorte. La relativa sottocomponente dell'indice è quindi migliorata in febbraio, passando da 50.9 punti a 53.0 punti. Inoltre, la componente dell'occupazione non è più in diminuzione: dopo quattro mesi in territorio di contrazione ha superato di nuovo la soglia dei 50 punti.

La decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti di dichiarare illegali i dazi doganali d'emergenza dell'Amministrazione Trump è arri-

vata solo verso la fine del periodo di rilevazione e di conseguenza non può spiegare il forte rimbalzo del PMI a febbraio. Tra le piccole e medie imprese intervistate da Raiffeisen che operano negli Stati

Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: procure.ch, Raiffeisen Economic Research

Uniti, la situazione commerciale permane tuttora al di sotto della media. A febbraio il portafoglio ordini è rimasto al livello del mese precedente, mentre l'occupazione è scesa. È probabile che per il momento i dazi doganali rimarranno invariati. Considerato che il governo statunitense ha già posto le tariffe doganali su una nuova base giuridica e che punta a dazi globali del 15 per cento. Sebbene questa misura sia limitata a 150 giorni, il presidente Trump dispone di altre possibilità giuridiche per reintrodurre tariffe flessibili e illimitate nel tempo a livello nazionale.

La ripresa in Europa, soprattutto in Germania, è stata piuttosto il motore principale alla base dell'incremento dell'indice PMI a febbraio. L'offensiva di investimenti del governo di coalizione tedesco sta dando per la prima volta nuovo impulso all'industria dopo un lungo periodo di recessione. Tuttavia, il programma è partito in maniera zoppicante e inizialmente ha prodotto effetti principalmente per l'industria degli armamenti. È dunque improbabile che nel breve termine l'industria tedesca registri un'accelerazione della dinamica o che l'indice PMI aumenti di nuovo a un ritmo altrettanto marcato. Ciononostante, per la prima volta dopo quasi quattro anni, si constatano fondate speranze di una fine imminente della crisi industriale. Se la ripresa della domanda continuerà, sussisterà un certo potenziale di recupero, dato che le capacità produttive sono da tempo sottoutilizzate. Come emerge da un sondaggio speciale di Raiffeisen, le capacità produttive di circa un'azienda esportatrice su due sono sfruttate in misura insufficiente. Tuttavia, molte piccole e medie imprese guardano con fiducia al prossimo futuro: più della metà delle aziende esportatrici prevede un incremento dello sfruttamento delle capacità produttive nei prossimi tre mesi, mentre solo il 15 per cento circa si attende un ulteriore calo.

Componenti (1/3)

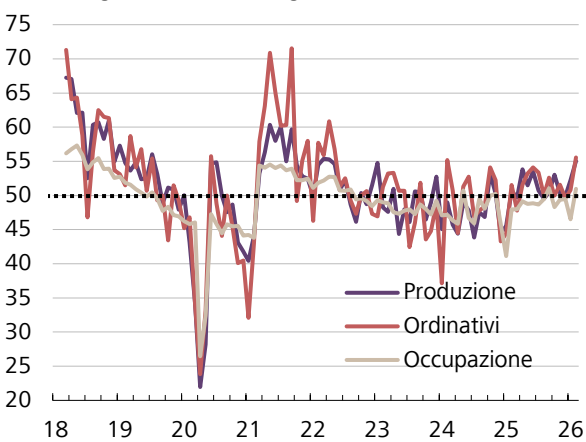
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita

	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.
Indice complessivo	50.5	50.2	50.3	49.4	50.2	53.5
Ordinativi	52.6	50.0	51.6	49.6	50.8	55.6
Produzione	50.5	53.0	50.4	49.9	52.3	55.0
Occupazione	51.1	48.3	49.4	49.5	46.5	51.0
Termini de consegna	47.0	51.2	51.6	49.7	50.1	50.2
Scorte di acquisti	48.7	45.6	46.0	46.8	50.9	53.0

Fonte: Raiffeisen Economic Research

Componenti (2/3)

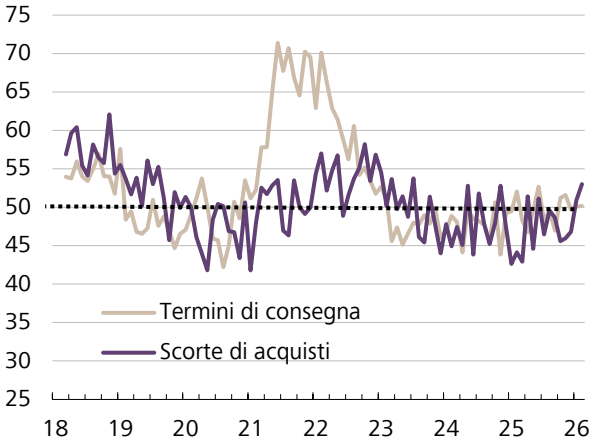
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

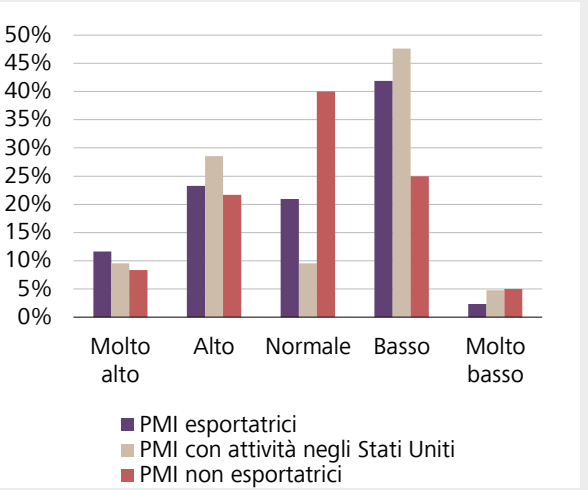
Componenti (3/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



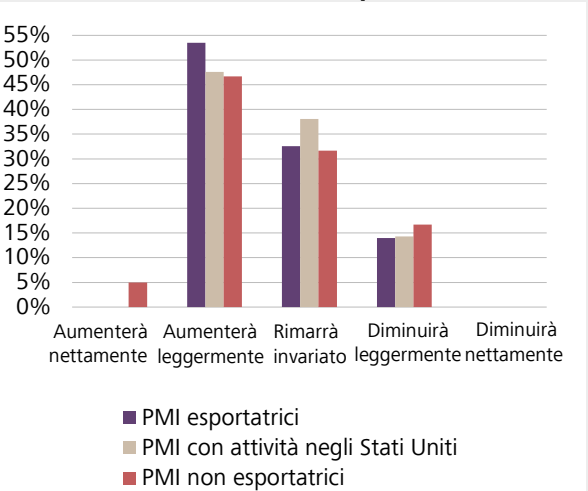
Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario 1: Come valuta attualmente il grado di utilizzo della capacità produttive della Sua azienda?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario 2: Come prevedere che evolverà il grado di utilizzo della capacità produttive della Sua azienda nei prossimi tre mesi?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen si basa su un sistema analogo a quello degli indici dei responsabili degli acquisti affermati in tutto il mondo (Purchasing Manager's Index). Circa 200 clienti aziendali Raiffeisen di tutti i settori dell'industria manifatturiera vengono intervistati mensilmente su diversi aspetti della loro attività. Grazie all'ampia base di clientela aziendale del Gruppo Raiffeisen e al radicamento locale delle Banche Raiffeisen, il PMI delle piccole e medie imprese è molto diversificato ed è rappresentativo dell'intero panorama delle PMI. Le PMI intervistate forniscono una valutazione su diversi aspetti della loro attività. Le risposte vengono aggregate in più sottocomponenti che successivamente vengono unificate nell'indice globale. Le sottocomponenti sono (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), tempi di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori ai 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre valori inferiori ai 50 punti suggeriscono una contrazione dell'attività economica.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Fredy Hasenmaile, Economista capo
The Circle 66
8058 Zurigo

Contatto

Domagoj Arapovic
Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Altre pubblicazioni

Qui potete abbonarvi
alla presente e ad altre pubblicazioni
di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/publicazioni-clientela-aziendale

Note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non costituisce né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli Paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un Paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'utente una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Eventuali decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprende tutte le azioni opportune per garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.